

SE MANCA IL PAVIMENTO

Daniilo Ronconi

La recente relazione che Padre Bartolomeo Sorge ha svolto a Sondrio sul tema "Il mondo di oggi: una sfida al cristianesimo-La Caritas in Veritate" è stata rivelativa: mediante un'efficace metafora ha abilmente descritto l'attuale situazione storica che stiamo vivendo.

La nostra società è una casa, di cui la cultura è il suo pavimento, i vari settori della vita umana le pareti (lavoro, educazione, politica ecc.) che poi permettono di creare un tetto che garantisca la coesione sociale. Il tutto costruito sulla base di un progetto, così come lo è stata la Costituzione nel dopoguerra per l'Italia. Quando però la cultura cambia e viene a mancare, la struttura entra in crisi. "Noi oggi - ha detto Padre Sorge - stiamo vivendo una crisi strutturale: è finita una civiltà, sta per nascere una civiltà nuova; la difficoltà della generazione che vive il trapasso è drammatica. Non abbiamo modelli, perché quelli di ieri non ci appartengono più e quelli di domani ancora non ci sono. Ecco perché siamo disorientati." In effetti se ci soffermiamo a riflettere sui principi che orientano i nostri comportamenti, ci accorgiamo che spesso sono animati da soggettivismo etico, narcisismo, utilitarismo, individualismo. Modalità che sempre più determinano la deriva della dignità umana che si sta consumando quotidianamente sotto i nostri occhi.

Ne consegue che la dimensione sociale viene meno, dimenticandosi che, se viene meno quest'ultima, alla lunga si rinuncia anche alla società. La Caritas in Veritate, secondo Padre Sorge è la strada di questo nuovo secolo: "Occorre un nuovo umanesimo. Il Papa nella Caritas Veritate indica dei binari per costruire la nuova civiltà: la sfida del XXI secolo di fronte al pluralismo mondiale".

Sono pienamente d'accordo; infatti l'ultima enciclica di Papa Benedetto XVI pone le questioni fondamentali che l'uomo ha davanti a sé per la costruzione di una nuova civiltà; ossia

la nascita di rinnovamento culturale e spirituale che riponga al centro dell'agire del mondo l'uomo e il rispetto della sua persona in tutti i suoi aspetti. Siamo quindi alla presenza di una crisi strutturale della nostra civiltà che chiede a ognuno di rimboccarsi le maniche per costruire un nuovo "pavimento".

Di conseguenza la diffusione della Caritas in Veritate e dei suoi contenuti, non può rimanere limitata alla fase di semplice novità editoriale. La Chiesa e quindi anche le ACLI, hanno così la responsabilità di diffondere i suoi contenuti nelle parrocchie, nelle comunità civili e tra le persone "di buona volontà", per poi favorire l'individuazione di piste da concretizzare nella vita quotidiana.

"Noi siamo la generazione del discernimento e dobbiamo inventare strade nuove" è l'invito che Padre Sorge ha rivolto ai numerosi partecipanti presenti all'incontro. Invito che sicuramente non potremo ignorare!



La Risurrezione del Cristo di Raffaello 1501-1502 - Olio su Tela Conservato nel museo d'arte di S. Paolo in Brasile

FARE PASQUA!

Don Marco Zubiani, Arciprete della Collegiata di Sondrio

La situazione del mondo in cui ci troviamo a vivere presenta numerose situazioni cariche di tensioni: pensiamo alla pesante crisi economica dalla quale sembra non riusciamo a risollevarci; alla situazione dei Paesi arabi; agli sbarchi dei profughi sulle nostre isole; al dramma del terremoto in Giappone. Senza elencare tutti i problemi che il mondo porta da tempo con sé sotto il nome di povertà, fame, malattie, guerre, sottosviluppo...

In questa cornice irrompe la festa della Pasqua, festa carica di luce e di speranza per tutti: il Crocifisso è Risorto! Il bene vince, la vita trionfa, il male e la morte sono sconfitti!

Questa certezza ci spinge a far nostro il modo di operare nella storia del Signore Gesù: la cura delle relazioni, perché ogni uomo si senta accolto e valorizzato, la promozione della persona in tutti i suoi aspetti, perché a nessuno vengano negati i diritti fondamentali, l'edificazione di una società sempre più attenta a coloro che sono in difficoltà.

Papa Benedetto, in un discorso ai sacerdoti della Diocesi di Roma, ricorda che durante la passione di Gesù undici discepoli dormono nell'orto degli Ulivi, mentre uno solo, il traditore, è sveglio e agisce; e cita una espressione di Papa Pio XI: "il problema grande del nostro tempo non sono le forze negative, è la sonnolenza dei buoni!".

La Pasqua vinca la sonnolenza dei buoni e li spinga a operare il bene.

Auguri

I fatti di queste ultime settimane hanno sconvolto il mondo

PENSIAMOCI

Don Augusto Bormolini (*)

1. L'anelito di libertà e di democrazia sorto apparentemente all'improvviso in paesi del Nord Africa e del Medio Oriente (Tunisia, Egitto, Libia, Siria, Giordania, Yemen, Bahrein, ecc...) hanno sorpreso tutti, osservatori, politologi, studiosi, servizi segreti.

2. Il tremendo terremoto verificatosi in Giappone con il conseguente tsunami che ha stroncato la vita di circa trentamila persone e ha rotto gli impianti nucleari di Fukushima ha suscitato allarme, ansia e preoccupazione non solo in Giappone, ma in genere in tutto il mondo occidentale specialmente in quello già dotato di impianti che producono energia nucleare.

Davanti a questi eventi cosa pensare? Come giudicarli? Che lezioni apprendere?

1. UNA PRIMA RIFLESSIONE: riconosciamo i limiti delle nostre conoscenze. Non possiamo pretendere di conoscere a fondo le spinte e le tensioni che muovono interi popoli, ma neppure la natura e i suoi segreti. a) Si possono trovare tante motivazioni per l'insorgenza e la ribellione contro dittature che durano da anni. Ma perché proprio ora? Perché insieme popoli e Stati così numerosi? Una ragione che molti sostengono (ma è solo una delle tante) è la maggior acculturazione dei giovani di questi popoli, lo studio e l'accesso a strumenti nuovi di comunicazione disponibili in que-

sti ultimi anni: TV satellitari, telefoni cellulari, Internet, favoriscono senza dubbio maggior conoscenza e maggior coscienza delle loro situazioni di oppressione rispetto ad altre dove c'è più libertà, più democrazia, più benessere. b) Un atteggiamento comune davanti alla tragedia giapponese è stato quello di invitare tutti a fermarsi e a riflettere. L'evento capitato ci dice che non possiamo mai crederci in una situazione di sicurezza assoluta. Da qui la necessità di investigare ulteriormente, per vedere se continuare su questo tipo di produzione di energia oppure se bisogna investire di più sulla ricerca di

energie alternative la prima delle quali è l'impegno di ciascuno a risparmiare energia nel suo piccolo, nella sua casa. Ma bisogna anche sapere che la crescita non può andare avanti all'infinito e la nostra stessa salute (che è il vero benessere) e quello delle generazioni che verranno è un diritto-dovere che persone responsabili devono esercitare.

2. SECONDA RIFLESSIONE: in queste circostanze emerge la necessità e l'importanza della solidarietà. Innanzitutto solidarietà con i popoli che cercano libertà e democrazia, ma anche con gli sventurati a causa del terremo-

to-tsunami e del disastro nucleare. Da soli non si possono risolvere questi drammi. Viviamo in un mondo che tendenzialmente si sta chiudendo in un individualismo egoistico. Questi eventi ci provocano a una maggiore apertura di mente e di cuore verso chi soffre e chi lotta per una vita umana più dignitosa. Il chiuderci, paghi della nostra tranquillità e del nostro benessere, è un atteggiamento non solo non cristiano e non evangelico, ma anche non degno dell'uomo.

*Accompagnatore spirituale delle ACLI

GLI AUGURI DELLE ACLI NEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

Il 17 marzo è il "compleanno degli italiani e delle italiane". Per festeggiare i 150 anni dell'unità nazionale le Acli scrivono una lettera di "Auguri" all'Italia e invitano i propri associati ad "esporre il tricolore". «Siamo stati tra i protagonisti di questa lunga storia, fin dalle sue origini repubblicane e costituzionali», affermano con orgoglio le Associazioni cristiane dei lavoratori italiani, coerentemente con quanto affermato da Benedetto XVI nel messaggio al Presidente della Repubblica: "Il Cristianesimo ha contribuito in maniera fondamentale alla costruzione dell'identità italiana". Le Acli augurano all'Italia che «sia all'altezza degli ideali che hanno ispirato i suoi padri fondatori», che il passato e la memoria siano un «patrimonio condiviso e vitale», che «la Costituzione animi il vero patriottismo», nel segno della «concordia delle diverse culture, dei laici e dei cattolici». «Il lavoro sul quale è fondata la Repubblica - si legge - torni al centro della vita economica, sociale e politica, coniugando le ragioni dell'economia con il valore irrinunciabile della dignità della persona».

Gli auspici per il Paese sono un futuro di «fiducia» per i giovani, le donne, le famiglie, gli immigrati e rifugiati; un futuro di «riforme» condivise, in cui «il protagonismo dei cittadini e della società civile sia la vera anima della partecipazione democratica». Un futuro in cui «il ruolo delle classi dirigenti, nella politica, nell'economia, nella cultura sia riconoscibile nella sua eccellenza, competenza e servizio al bene comune».

LA PRESENZA DEL VOLONTARIATO NELLA STORIA DELL'EUROPA

Basilea - Friburgo 26 - 27 febbraio 2011

Angelo Levati

Consigliere delle ACLI di Milano

L'Unione Europea ha proclamato il 2011 "l'anno europeo del volontariato". Questa proposta ha trovato terreno fertile presso le ACLI della Lombardia che, nei giorni 26-27 febbraio scorso, hanno organizzato un convegno europeo a Freiburg im Brisgau (Germania) che si è dato un titolo "la presenza del volontariato nella storia dell'Europa. Credenti e non credenti operatori di dignità, amore e solidarietà".

Cento persone, provenienti da sette province della Lombardia con due bus sono partite per raggiungere la capitale della Foresta Nera, facendo una prima tappa al Duomo di Basilea dove, sotto la presidenza del Pastore Evangelico Cristian Gjsin, abbiamo celebrato insieme una Liturgia della Parola che voleva stimolare i partecipanti sul tema dell'accoglienza, un impegno classico per chi fa il volontario: il dovere di accogliere. La tappa di Basilea è stato un momento obbligato perché, in quel duomo, dal 15 al 21 maggio 1989, si svolse la grande assemblea ecumenica dei cristiani d'Europa, dopo mille anni dalla rottura tra Est e Ovest e cinquecento anni dalla Riforma di Martin Lutero che divise i cristiani dell'Europa del Sud da quelli del Nord.

A Freiburg la tavola rotonda, tenuta appena dopo il nostro arrivo, ha messo a confronto la Pastora Metodista Eliana Briante che ha illustrato alcuni progetti di solidarietà che possono essere condivisi da tutti per un lavoro comune a beneficio dell'Europa, mentre Giovanni Bianchi si è soffermato sulla storia del volontariato italiano che, alcune volte, ha esportato la sua struttura su campi difficili di concertazione come nella guerra del Golfo e a Sarajevo che ha visto Serbia e Bosnia in armi e che ha distrutto quell'equilibrio interculturale di cui andava fiera quella città della ex Jugoslavia, dove vivevano pacificamente cattolici, ebrei, musulmani e ortodossi.

Molti sono stati gli interventi che hanno reagito agli stimoli dei due relatori che hanno dato una completezza a tutto l'universo del volontariato. Il discorso ha anche centrato il tema "del volontariato come strumento di cambiamento della società" sia nell'ambito civile che in quello ecclesiale per evitare che il volontariato "sia un semplice strumento di contenimento e di controllo sociale, di utile ammortizzatore, tutto sommato funzionale al sistema che tale sperequazione produce e coltiva". (don Tonino Bello).

INAUGURAZIONE SABATO 30 APRILE DELLA NUOVA SEDE DEL PATRONATO E DEL CAF ACLI DI DELEBIO

Via Statale 65/A - Tel e fax 0342 685065



INGRESSO SEDE

PROGRAMMA

- Ore 14,30: "FAMIGLIA E DIRITTI, QUALI SERVIZI?" Incontro pubblico con il Prof. Carlo Mozzanica, docente Università Cattolica del S. Cuore di Milano. Seguirà dibattito
- Ore 16,30 Benedizione della nuova sede del Patronato e Caf. Acli impartita dal Parroco di Delebio Don Amedeo folladori
- Ore 18,00 S. Messa nella Chiesa parrocchiale con la comunità dei fedeli di Delebio.
- Ore 19,30 Cena del tesseramento presso ristorante "Il Terziere" (Andalo)

DALL'ASSOCIAZIONE ACLI ANNI VERDI

ACQUA PER TUTTI, NUCLEARE PER NESSUNO

Delfino Gugliatti

Il comitato per il referendum acqua e nucleare apre la sua campagna con uno slogan molto sintetico, ma chiaro ed efficace: ACQUA PER TUTTI, NUCLEARE PER NESSUNO. La terribile tragedia che ha colpito il Giappone tiene ogni giorno di più il mondo e quindi tutti noi, con il fiato sospeso. Siamo vicini con la massima pena e solidarietà alle numerose vittime, ai sopravvissuti e siamo preoccupati per l'emergenza nucleare. La natura, terremoti, Tsunami, alluvioni, incendi, ecc...fanno il loro corso secondo un disegno assai più grande di noi umani, tuttavia gli uomini in più occasioni riescono a sfidarne le leggi e a mettersi nei pericoli. Riempire di centrali nucleari zone altamente sismiche e non sapendo poi come mettere mano ai disastri è una vera e propria sfida al proprio destino. C'è solo da augurarsi che, dimenticata la tragedia di Chernobyl, questa assai più grave contribuisca a porre l'alt per il futuro. Molti Paesi hanno cambiato e stanno cambiando i loro piani nucleari, chiudendo addirittura molte centrali, mentre il Governo italiano, dopo avere tagliato gli investimenti sulle energie rinnovabili, tra le quali una che potrebbe



veramente risolvere parecchi nostri problemi, quale l'energia geotermica, di cui ne potremmo produrre da vendere, è partito con l'idea di produrre centrali nucleari sostenute da esperti molto interessati, assai di più che alle fonte rinnovabili. E anche ora non intende recedere, invita a non lasciarsi prendere dall'emotività della situazione, ecc... Al massimo "concede benignamente" una pausa di riflessione, più interessati ai consensi elettorali che alla tragedia. Ciò non deve più accadere, dobbiamo fare sentire la nostra voce perché un'altra Fukushima non accada più. Per quanto riguarda l'acqua vogliamo che sia per tutti. Oltre 1.400.000 cittadini hanno chiesto il referendum abrogativo della legge che consente la privatizzazione della gestione dell'acqua. Vediamo quindi di intercettare lo sgomento di

tanti e tante perché i due referendum si trasformino in partecipazione attiva e consapevole che il diritto alla vita e alla salute non può essere sottomesso alle logiche di mercato. In tale senso la campagna referendaria è un'occasione straordinaria per fare valere questo semplice e fondamentale principio.

Certo non si può non indignarsi a fronte di una scelta di non accoppiare i referendum alle elezioni politiche con un risparmio, per tale operazione, calcolato in 300 milioni di euro. Si è voluto spostarlo a metà giugno per renderlo difficile e farlo fallire. E ci si indigna ancora di più pensando che si voleva fare naufragare l'anniversario del 150° anniversario dell'Unità d'Italia perché non si trovava un soldo!



La geotermia in Italia: una fonte rinnovabile di cui "È VIETATO PARLARE"! Costa troppo poco!

Girolamo Rossi

A fronte del disastro nucleare avvenuto in Giappone i cui effetti possono ripercuotersi in tutto il mondo, ci si interroga ulteriormente sulla necessità di sviluppare le energie alternative la cui caratteristica è quella di essere "rinnovabili" e "inesauribili" come il sole, il vento, il mare, il calore della terra (la geotermia), ecc.... Per quan-

quindi inutile qualsiasi altra fonte non rinnovabile attualmente utilizzata. La prima utilizzazione dell'energia geotermica per produrre energia elettrica avvenne il 4 luglio 1904 in Italia per merito del principe Piero Ginori Conti che sperimentò il primo generatore geotermico a Larderello in Toscana tuttora ancora funzionante. In Italia nel 2009 è stato effettuato nei Campi Flegrei un particolare progetto

con l'energia geotermica mediante le "Pompe di calore" che possono essere installate a soli 100 metri e anche meno e si possono farle funzionare con l'energia solare, quindi utilizzare un'altra energia pulita. La geotermia è la fortuna energetica dell'Islanda dove l'85% delle case è riscaldato con questa fonte energetica. Si può dire che in Italia "siamo seduti" sull'energia geotermica pulita, rino-



Veduta centrali geotermiche di Larderello

to concerne il nostro Paese potremmo sfruttare notevolmente il sole vista la buona insolazione e particolarmente la geotermia cioè quella generata dal calore presente negli strati più profondi della crosta terrestre.

Infatti penetrando in profondità nella superficie terrestre, la temperatura aumenta mediamente di circa 30 °C. al Km, tuttavia si possono trovare gradienti decine di volte inferiori o maggiori fino anche a 80° C. per Km. L'energia geotermica costituisce oggi meno dell'1% della produzione mondiale. Tuttavia, uno studio condotto dal MIT (Massachusetts Institute of Technology) afferma che con la potenziale energia geotermica, con le tecnologie di sfruttamento di oggi, si potrebbe soddisfare il fabbisogno energetico planetario con questa sola energia pulita per i prossimi 4000 anni rendendo

(Deep Drilling Project) - Progetto di trivellazione profonda - che ha coinvolto i più importanti Istituti di ricerca internazionali. I risultati sono più che apprezzabili.

Nelle zone prese in considerazione si sono riscontrate temperature comprese tra i 90° e i 150° C. a una profondità inferiore ai 3 Km. Inoltre zone con questi gradienti termici sono molte a partire da Genova fino alle isole Eolie, canale di Sicilia e fino all'isola di Lampedusa. Già con le tecnologie di oggi, ben più sviluppate di quelle applicate a Larderello nel 1904, si potrebbero realizzare numerose centrali geotermiche tali da produrre energia elettrica per il fabbisogno del Paese e da esportare con costi molto contenuti ed energia pulita. Potrebbe essere il nostro "oro" preziosissimo. Inoltre sappiamo che oggi molti riscaldano le proprie case

vabile, abbondante certificata da studi e progetti internazionali, certamente meno costosa della costruzione di centrali nucleari (basti pensare che non occorre né uranio, né altre tipologie di alimentazione e non esiste il problema delle scorie radioattive e la loro collocazione).

Allora ci chiediamo perché non è stata fatta questa scelta o quantomeno discussa dalla politica e nella pubblica opinione (giornali, televisioni ecc...) prima di optare per il nucleare e addirittura tagliare i fondi alle energie alternative? Non è che, essendo meno costosa a partire dalla realizzazione, alla costruzione e alla manutenzione consente certamente "affari" assai più contenuti ai cosiddetti "padroni del pianeta" che ne trarrebbero molti meno vantaggi!

CAROVANA ANTIMAFIE 2011 E PROGETTO SAN FRANCESCO

Giovanni Spini
CISL SONDRIO

CAROVANA ANTIMAFIE

Anche quest'anno come da passate edizioni la Carovana antimafia, che ogni anno visita le varie province italiane, ha sostato in provincia di Sondrio con tappa principale a Chiavenna. E' sempre organizzata da numerose associazioni della società civile italiana, regionale e provinciale tra le quali le ACLI, ARCL, i sindacati, ecc... Resta quindi l'occasione di incontri e confronti sul fenomeno della criminalità organizzata. Quest'anno la Carovana non girerà solamente in Italia, ma toccherà 6 altri paesi dell'Europa: Svizzera, Francia, Albania, Bosnia, Serbia, Bulgaria. Momenti salienti della Carovana sono i passaggi del testimone da tappa a tappa, rappresentati fisicamente dall'arrivo e dalla partenza dei due furgoni con a bordo i carovanieri, ovvero i "narratori" designati del lavoro di antimafia sociale.

PROGETTO S.FRANCESCO

Nell'ambito del progetto S.Francesco, definito dalla CISL per un supplemento di crescita della cultura della legalità e di lotta alle mafie all'interno del sindacato, sono state realizzate

3 iniziative in Lombardia. Una iniziativa è stata quella del 1° aprile a Chiavenna:

Alle ore 9,00 è stato piantato il mandarolo della legalità, presso la Comunità Montana, con la presenza delle autorità, il Sindaco, il Presidente della Comunità Montana, degli Studenti, dei Sindacalisti, delle Forze dell'ordine e di Padre Antonio Garau ed i suoi ragazzi di Jus Vitae di Palermo. L'iniziativa è proseguita alle ore 10,00 presso il teatro della Società Operaia dove si è svolto un incontro di Padre Antonio Garau e dei ragazzi di Jus Vitae coi Sindacalisti, i rappresentanti delle Istituzioni, delle Forze dell'ordine, 282 studenti delle scuole medie e superiori con i loro insegnanti. Nell'incontro sono state ascoltate le esperienze dei protagonisti della prima linea nella lotta alla mafia e di progetti di solidarietà per le popolazioni dell'Africa. Era presente il Sindaco di Cermenate (CO), il paese destinato ad ospitare (in una villa sequestrata alla mafia) la prima Scuola Europea di alta formazione antimafia, che sarà gestita dalla FILCA CISL Nazionale e Lombarda, dal SIULP, dalla FIBA CISL con il Comune. Sarà destinata a dirigenti sindacalisti e giovani.

E' stata presentata per la prima volta al pubblico la Carta di Morbegno.

CANONE ZERO?
C'è Conto Armonia Basic.

ContoArmonia
basic

Conto Armonia Basic è il conto corrente a CANONE ZERO che puoi gestire comodamente in filiale e via internet. Inoltre, ti offre gratuitamente 100 operazioni all'anno, il servizio di homebanking e il servizio post@inlinea per leggere la corrispondenza della tua banca direttamente via internet. Conto Armonia Basic: il conto che ti semplifica la vita. www.creval.it

GRUPPO BANCARIO
Credito
Valtellinese
VALORI IN CORSO

LE CONDIZIONI ECONOMICHE E CONTRATTUALI SONO DETTAGIATE NEI "FOGLI INFORMATIVI" DISPONIBILI PRESSO TUTTI I NOSTRI OPERATORI DI SPORTELLI. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

**20° ANNIVERSARIO
DELL'ASSOCIAZIONE "LA CENTRALINA"
1991-2011**

**Intervista a Don Diego
fondatore e "anima" della Comunità**

Quale è stata l'idea iniziale che ha dato origine a questo progetto?

Quando 20 anni fa mi trovai con degli amici per far sorgere quel pò di roba che oggi si chiama La Centralina il nostro intento era quello di creare un centro dove alcune persone con difficoltà di inserimento nella società potessero trovare in quel luogo un pò di accoglienza e persone in grado di ascoltarle e soprattutto di stare con loro valorizzando le cose belle che avevano come persone. Questo era il nostro intento: dare alle persone la possibilità di ritrovare se stesse e di incontrare persone dalle quali, pur in mezzo a tante difficoltà, potessero sentirsi amati.

Con quale tipologia di utenti (maschi-femmine) si è iniziato prevalentemente?

Proprio per quanto appena detto, l'attività della Centralina parte con un centro diurno per drop out e ragazzi e ragazze con problemi di disagio da droga e alcol, non ricordo quanti erano i ragazzi e quante le ragazze però per i ragazzi c'era la possibilità di fermarsi a dormire e le ragazze invece tornavano a casa loro con tuttavia un grosso lavoro da parte della famiglia. Il tempo intanto trascorreva veloce e la Centralina cresceva e si scontrava quotidianamente con tanti problemi che l'abuso delle sostanze, anche nella nostra valle, portava e si è arrivati a creare una vera e propria comunità di recupero residenziale ma con soli maschi anche per la difficoltà di reperire personale qualificato e che lavorasse con le ragazze.

A distanza di 20 anni cosa è cambiato?

A distanza di venti anni il problema è molto cambiato: sono cambiate le modalità di assunzione della sostanza, sono cambiati i soggetti, abbassando

si tantissimo l'età di assunzione della sostanza. Oggi la maggior parte dei ragazzi sono polibusatori e poi soprattutto a tutte queste sostanze si aggiunge l'abuso dell'alcol e anche in questo caso si parla di bambini che abusano (11 anni ci fa pensare?).

Quali progetti, iniziative, interventi, ecc... hanno contribuito e contribuiscono tuttora per una prevenzione sulla tossicodipendenza tra i giovani?

Durante questi anni abbiamo fatto tantissime iniziative che hanno coinvolto tantissimi giovani e scuole soprattutto per un lavoro preventivo. Oggi, se allora ero propenso a parlare agli adolescenti, penso si debba partire dalle elementari per un lavoro preventivo all'abuso di sostanze. Ricordo bene un progetto realizzato in collaborazione con Exodus e che aveva coinvolto tantissime scuole di tutta la valle e che spero abbia dato dei frutti.

Quale successo o episodio ricorda con particolare soddisfazione nel corso di questi 20 anni?

Non ricordo tanti episodi e penso che anche non valga la pena di ricordarne uno, ma ricordo tanti volti che sono passati dalla nostra comunità e che ancora oggi passano per ringraziare o per ritrovare un po di serenità in un luogo dove la serenità è molto di casa o almeno ci si sforza di far in modo che esista. Voglio concludere che la cosa che più mi è stata a cuore (e che è comunque ciò per cui anche oggi ci battiamo) è fare in modo che tutte le persone che passano da questo luogo possano sentire che, in quel poco o tanto tempo che hanno vissuto lì alla Centralina, si sono sentite amate.

A cura di **Girolamo Rossi**
Vicepresidente provinciale ACLI

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

- 28 maggio ore 15** Incontro di calcio Nazionale TV - Centralina Presso campo sportivo di Morbegno
- 29 maggio ore 14** Pomeriggio musicale presso la centralina in festa con la filarmonica di Morbegno
- 18 giugno ore 10,30** Camminata tra le vie di Morbegno fino a Cermeledo
Ore 12,30 S. Messa - Presenza del Vescovo Mons. Diego Coletti
Ore 13 Pranzo
Ore 15 pomeriggio musicale con "Carisma"
- 26 giugno ore 9** Movimentiamoci: gare sportive fra esponenti delle varie associazioni. Organizzata con la collaborazione del G.S. Chiuro presso la struttura sportiva di Chiuro con la partecipazione di: "Casa del giovane di Pavia" e di Tremenda XXL di Samolaco
- 25 settembre ore 10,30** Polentata
- 15 dicembre** Chiusura del 20° con l'annuale festa dei volontari

Nei mesi di ottobre-novembre sono in programma tre incontri a tema in data da definire e che saranno comunicate



DAL CIRCOLO ACLI DI MORBEGNO

Fai la cosa giusta. Consumo critico e stili di vita

Norberto Riva

Si è svolta da venerdì 25 marzo a domenica 27, a Milano, "fai la cosa giusta", la fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita, dedicata quest'anno in particolare al tema dell'alimentazione. Le Acli lombarde erano presenti con uno stand espositivo nello spazio della Fiera con numerose iniziative organizzate nell'arco della tre giorni, promosse in particolare dal dipartimento "Pace e stili di vita". Sabato 26, appuntamento dedicato al tema dell'infiltrazione della criminalità organizzata nel Nord Italia ("Anche da noi, al Nord. Quando le mafie si infiltrano..."). Con Peter Gomez, scrittore e giornali-

sta, direttore del Fatto Quotidiano; Alberto Cisterna, sostituto procuratore nazionale Antimafia; Lorenzo Frigerio, responsabile di Libera-informazione e co-autore di "Ombre nella nebbia", dossier sulle mafie in Lombardia (Sala Viola, ore 15.30-17.30). Sempre sabato (17.30-19.30), al centro il tema dell'educazione, con l'iniziativa "Spazio al tempo. Percorsi educativi per ripensare il proprio tempo". Sono intervenuti tra gli altri don Gino Rigoldi, già fondatore di Comunità Nuova e Bambini in Romania, autore di "Il male minore"; Nicola Barbieri, Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Modena e Reggio; Silvestro Rivolta, capo scout Agesci e promotore del progetto "Bosnia". Gli altri appuntamenti - 21 in

tutto - promossi dalle Acli hanno riguardato i temi del lavoro, immigrazione, turismo solidale, associazionismo, ecomafie, economia solidale, impresa sociale, agricoltura biologica e filiera corta, pace, acqua pubblica e nucleare. Le ACLI di Sondrio, circolo di Morbegno, erano presenti all'interno dello Stand delle ACLI regionali nella zona dedicata all'agricoltura sostenibile e solidale: la cooperativa sociale "IL SENTIERO" ha esposto i suoi prodotti agricoli (confetture, nettare di frutta, erbe aromatiche, tisane) e in tre momenti della fiera ha presentato l'esperienza di cooperazione sociale morbegnese e ha effettuato degustazioni e assaggi per i presenti.

Emozione e gioia per l'incontro con il Vescovo

Nell'ambito degli appuntamenti previsti dalla Visita Pastorale alla parrocchia di Morbegno, il nostro Vescovo Mons. Diego Coletti si è recato alla "Casa del Lavoratore" sede delle ACLI di Morbegno.

Un incontro dedicato alla conoscenza del Circolo ACLI e delle Cooperative Sociali "Insieme" e "Il Sentiero" e alla presentazione delle loro attività. Erano presenti numerosi soci e operatori delle cooperative, "E' stato un avvenimento storico per il nostro circolo - ha dichiarato il Presidente Eugenio Del Nero - un'esperienza destinata a rimanere impressa nella nostra memoria". Il Vescovo è rimasto in paziente ascolto degli interventi svolti da Danilo Ronconi, Presidente Provinciale delle ACLI, Vittorio Ciarrocchi, Direttore della Cooperativa Insieme e

Massimo Bevilacqua, Presidente della Cooperativa Insieme. Interventi che hanno raccontato la nascita della Casa del Lavoratore, la sua storia e le molteplici iniziative in essere.

Una esperienza di testimonianza e passione civile che muove i primi passi nel 1949 con l'obiettivo di essere luogo di ritrovo e discussione. Ne è seguito un percorso caratterizzato da iniziative e impegno sociale che ha contribuito alla nascita di esperienze concrete di solidarietà sociale e partecipazione politica alla vita democratica della propria città.

Il Vescovo ha dedicato il suo intervento alla presentazione di due immagini la Croce e l'unione di più croci che formano una rete. "Il Vescovo - riferisce Danilo Ronconi - ha invitato le ACLI a coltivare una dimensione verticale:

spirituale ed educativa, indispensabile in una società non più abituata a pensare, ha detto che corriamo il rischio di comportarci come un disco fisso di un computer e scambiare l'accumulo di dati come capacità di pensiero".

"A questa dimensione - prosegue il Presidente Provinciale delle ACLI - ha chiesto di aggiungere una dimensione orizzontale per diffondere il modello della "Casa del Lavoratore" anche in altre Parrocchie della provincia".



**GIORNALIAMO
Trionfo di entusiasmo e scrittura**

Uniti dalla stessa passione per il giornalismo il gruppo di ragazze e ragazzi di GiornaliAmo hanno spontaneamente aderito al corso gratuito promosso dal Circolo Acli di Morbegno e organizzato dalla Cooperativa Sociale INSIEME di Morbegno. Un po' per capire questo mestiere e il suo significato, un po' per l'esigenza di rinnovare *Meditulum*, il giornale dei licei morbegnesi.

"L'idea è nata dall'incontro con alcune ragazze - racconta Adriano Spini, rappresentante del Circolo Acli - impegnate nel rilanciare il giornale del proprio istituto scolastico, dove siamo rimasti colpiti dal loro progetto e quindi abbiamo deciso di promuovere un'iniziativa formativa a favore dei giovani desiderosi di avvicinarsi al mondo del giornalismo".

«Una collaborazione che, noi 'giornalisti in erba' - dice Debora a nome di tutti gli studenti di GiornaliAmo -, abbiamo potuto condividere anche grazie alle esercitazioni e all'esperienza che la nostra insegnante Daniela Castelli, giornalista professionista, ha voluto trasferire alla nostra classe». L'offerta di partecipare alle lezioni, rivolta agli studenti frequentanti la scuola superiore, è stata accolta da 11 di loro che si sono ritrovati nella sede della Cooperativa ogni mercoledì sera dalle 20.15 alle 22.30.

«Comunicazione e informazione sono requisiti fondamentali per affrontare quotidianità - spiega Massimo Bevilacqua, presidente della Cooperativa Sociale INSIEME di Morbegno -. L'obiettivo del nostro impegno era inteso a coinvolgere personalmente i ra-



I partecipanti al corso "GiornaliAmo" - Circolo ACLI di Morbegno

**INCONTRI PROGRAMMATI ACLI
EX ALLIEVI SALESIANI**

In una interessante a fattiva collaborazione Acli Ex allievi salesiani sono stati programmati 4 incontri di notevole interesse sui problemi socio-economici assai attuali alla luce della enciclica "Caritas in Veritate" di Benedetto XVI. Relatori di notevole spessore hanno trattato i seguenti temi:

- Perché cristiano è sinonimo di sociale?** - Relatore Don Rossano Sala - Salesiano
- Il mondo di oggi: una sfida al cristianesimo (La Caritas in Veritate)** - Relatore Padre Bartolomeo Sorge. Gesuita
- Liberi responsabili e solidali** - Relatore Dott. Giuseppe Guzzetti
- L'economia è uguale per tutti** - Relatore dott. Pietro Bassetti

Gli incontri, si sono tenuti presso l'Istituto salesiano di Sondrio con cadenza mensile a partire da febbraio con chiusura dell'ultimo a maggio p.v. in data da definirsi.

gazzi e aiutarli a valorizzare le proprie attitudini, ampliare i propri orizzonti: l'esperienza mi sembra riuscito». Del giornalismo si è trattato in diversi modi: oltre alle tecniche di scrittura, si è parlato della lettura dei quotidiani, di come redigere un articolo secondo le proprie capacità, della differenza che esiste tra informazione e comunicazione, dei rischi e delle responsabilità legati alla professione giornalistica. La partecipazione, dal 9 febbraio al 14 marzo, è stata assidua. «GiornaliAmo ha dato l'opportunità alla 'redazione' di *Meditulum* di scoprire i segreti che stanno alla base del giornalismo - spiega l'educatrice Francesca Canazza, e di pianificare la prossima rivista

con qualche sorpresa. La curiosità e la volontà espresse dei ragazzi mi hanno colpito molto e dato grande soddisfazione». Nessuno scoop dunque, ma molta curiosità condivisa, impegno e pochi, ma esaurienti esempi: questi i segreti emersi durante gli incontri sulla professione giornalistica e le sue applicazioni. «Ci auguriamo che questa iniziativa possa avere un seguito - conclude Eugenio Del Nero, Presidente del Circolo Acli di Morbegno - al fine di favorire la diffusione tra i giovani di un approccio al mondo dei media meno passivo, caratterizzato da maggior senso critico".

NOTIZIE DAL PATRONATO

PER I DATORI DI LAVORO E LAVORATORI DOMESTICI

Con la circolare n. 49 dell'11 marzo 2011 l'Inps ha introdotto il sistema telematico per tutte le comunicazioni riguardanti i rapporti di lavoro domestico, sia per le assunzioni, che per le comunicazioni riguardanti la trasformazione e la cessazione del rapporto di lavoro. Queste comunicazioni è possibile effettuarle tramite numero verde Inps che è l' 803164 oppure trami-

te il sito internet dell'Istituto, a cui si può accedere tramite il proprio codice PIN, che l'Inps ha inviato ad ogni contribuente, attivandolo con la carta regionale dei servizi. Anche il pagamento dei contributi è stato modificato, infatti l'Inps ha spedito ad ogni datore di lavoro, i nuovi bollettini MAV, che sostituiscono i bollettini postali, anche se fino alla fine del mese di aprile sarà

ancora possibile effettuare il pagamento con i "vecchi" bollettini. Gli uffici del Patronato Acli sono a disposizione sia per l'attivazione del codice PIN che per la modifica dei bollettini MAV nel momento in cui non fossero corretti.

*Stefania Mistro
Direttrice del Patronato*

Le ACLI lanciano MYCAF.IT, ovvero il nuovo portale "per semplificare la vita ai contribuenti"

Si tratta di un programma che tramite pc o anche telefonino o tablet, consente di consultare il proprio 730, le dichiarazioni Isee, i bollettini Ici e i pagamenti F24. Inoltre ha la possibilità di essere avvisati in tempo reale sugli adempimenti e scadenze fiscali e di ricevere informazioni sulle ultime novità in materia di fisco e di agevolazioni sociali. Inaugurato in occasione della nuova campagna fiscale, il portale è riservato ai clienti Caf Acli, che potranno accedervi da casa tramite pc. Telefonino, tablet. Infatti all'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi o alla compilazione della dichiarazio-

ne Isee, si comunica all'operatore Acli il proprio indirizzo di posta elettronica e si ricevono immediatamente account e password. MyCaf.it funziona come un "cassetto elettronico" organizzato e aggiornato direttamente dal CAF ACLI con i documenti consegnati dai clienti per gli adempimenti fiscali: 730, Unico, Isee, Ici, F24 e altro ancora. Tramite il portale si potrà visionare, salvare, stampare tutta la documentazione degli ultimi 3 anni ogni volta che si vorrà senza doversi recare di persona presso l'ufficio di competenza. Questo programma è anche un'agenda personale ovvero un "sistema di informazione

personalizzata" con le notizie sia sulle ultime novità fiscali che sulle agevolazioni sociali selezionate dal Caf Acli in base al profilo personale e familiare del singolo utente. In conclusione siamo di fronte a uno strumento fortemente innovativo non solo sotto il profilo tecnologico, ma anche culturale. L'idea è quella di semplificare la vita al cittadino contribuente rendendolo il più possibile autonomo per ciò che è in grado di fare da solo e affiancandolo con una consulenza personalizzata quando ne ha bisogno.

*Francesca Valli
Responsabile del CAF*



Imprevisti sotto controllo

La nuova polizza di Responsabilità Civile del Capofamiglia per essere al riparo da piccoli e grandi imprevisti.



ELENCO CONVENZIONI PER TESSERATI ACLI 2011

- **RISTORANTE PIZZERIA "BAITA AL DOSS"**
Via Don Bosco 115
Loc. Santa Elisabetta Caspoggio
- **LIBRERIA MONDATORI APOLLO s.a.s.**
Via Trieste 28 - Sondrio
- **LENOCI E DE PEVERELLI srl**
Galleria Parravicini 10 - Sondrio
Via Nazionale 37 Castione And.
- **"AL BAITEL"**
di Celestina Fanoni
Via Piazzini 76/B - Sondrio
- **SALUMIFICIO MENATTI S.r.l.**
via furoni 284/a - Piantedo
- **BARZAGHI PUNTOGOMME**
Viale dello Stadio 68 - Sondrio
Trivio Fuentes 4 - Colico
Via V° alpini 13 - Morbegno
Viale Italia 187 - Tirano
- **AVIS AUTONOLEGGIO**
Convenzione Nazionale
valida per tutte le agenzie
- **MOTIVE ASSISTENCE**
Convenzione Nazionale
- **ACI**
Convenzione Nazionale.

Presentando la tessera delle ACLI sono previste agevolazioni per i sopraelencati esercizi o servizi. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai circoli di appartenenza o alla sede provinciale.



Marco Tullio Cicerone **Alessandro Manzoni** **Grazia Deledda** **Giuseppe Verdi**

I nostri clienti sono tutte persone importanti. Al Caf Acli lo sei anche tu.

SALUMI MENATTI VALTELLINA

Spaccio Aziendale
salumi di nostra produzione

Ci trovate a: PIANTEDO (SO) - Via San Martino
Tel. +39 0342 683383 - www.menatti.com
DA LUNEDÌ A SABATO 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00 (chiuso il Martedì)

L'INCONTRO
Danilo Ronconi, direttore - Enrico Bellora, direttore responsabile
Girolamo Rossi, capo redattore
Redazione: Gianfranco Cucchi, Enrico Bellora, Pietro Pizzini, Delfino Gugliatti, Francesca Valli, Mauro Bulanti, Stefania Mistro, Ilario Sabbadini, Maria Carla Rigamonti, Norberto Riva
L'incontro - Periodico edito da ACLI Service Sondrio s.r.l.
PIVA 00775250145
Autorizzazione Tribunale di Sondrio N. 47 in data 17 gennaio 1959
Stampa: Tipografia Bettini - Sondrio

ORARI SEDI

SONDRIO
Caf-Patronato
dal Lunedì al giovedì mattina 9.00-12.30
pomeriggio 14.00-17.00
Venerdì mattina 9.00-12.30

TIRANO
Patronato
Martedì 14.00-17.00
Giovedì 9.00-12.30
Venerdì 9.00-12.30
Caf
Giovedì 9.00-12.30
Venerdì 9.00-12.30

DELEBIO
Patronato
Martedì 14.30-17.00
Giovedì 9.00-12.30 / 13.00-17.00
Caf
Lunedì 9.00-12.30 / 13.00-15.30
Venerdì 13.30-18.00

MORBEGNO
Patronato
Lunedì 14.30-17.30
Mercoledì 9.00-12.30
Venerdì 9.00-12.30
Sabato su appuntamento
Caf
Martedì 8.30-12.30 / 13.00-15.30
Mercoledì 8.30-12.30 / 13.00-15.30
Giovedì 8.30-12.30
Venerdì 8.30-12.30
Sabato 8.00-12.00

CHIAVENNA
Patronato
Martedì 9.30-12.00
Mercoledì 9.00-10.30 / 14.00-17.00
Sabato 9.00-10.30
Caf
Martedì 9.00-13.00
Mercoledì 13.00-18.00
Giovedì 9.00-12.00

RECAPITI

TALAMONA
Mercoledì 15.00-16.00
Sabato 9.00-10.00

CASPOGGIO
Mercoledì 9.00-11.00

GROSIO
1° 3° e 5° Martedì del mese 8.30-9.30

GROSOTTO
2° 4° Martedì del mese 8.30-9.30

TRESENDA
Martedì 10.30-12.00